

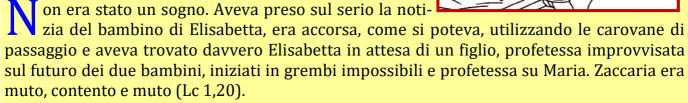
Lettera di Natale

aria era stanca del viaggio, sottoposta anche agli scossoni di un asino paziente, ma incapace di rendere sollievo su una strada dissestata. Eppure. Anche in questi momenti, ritornava a quel giorno della apparizione, alle parole udite o sentite nel cuore (ma era lo stesso), improvvise come una folgorazione e acute come una spada.

L'avevano resa gioiosa, luminosa: "Rallegrati, o piena di *grazia*" (Lc 1,26-38).

Quel giorno, ricordava, stava tessendo una tovaglia poiché si preparava al matrimonio con Giuseppe. E che cosa successe non lo individuava ancora bene. Sentiva, rispondeva e dal profondo della sua memoria sorgevano le parole dei profeti, il cammino dell'esodo, la nube di fuoco nella notte, la reggia dei re fedeli.

Si ricordava di aver detto, cosciente e convinta, di sì alla volontà di Dio e questo la sconvolgeva e la consolava.



Elisabetta e Maria avevano tanto da parlare e lo fecero con gioia, sorprese delle parole che venivano loro dal cuore: "Benedetta tu Maria tra le donne"... e lì Maria scoperse il nodo del suo cercare: "perché hai creduto alla parola" (Lc 1,39-56).

Maria aveva risposto quasi cantando, come nella sinagoga e si sorprese a contare, in quel viaggio faticoso, non più i passi dell'asino che, cadenzati, creavano scossoni, ma i sette verbi del suo ringraziamento per magnificare Dio del dono che aveva fatto a lei e al bambino futuro e i successivi sette verbi che raccontavano la vittoria dei poveri sul mondo. Il 7 è il tempo e il 7 è l'universo (3 cielo + 4 la terra). Qui aveva cantato il tempo della misericordia e la terra restituita ai poveri, ad ogni uomo e donna: due regali da Dio che è il creatore di mondi.

La parola si era avverata con Giovanni che nacque bello e sorprendente dall'anziana madre. E Zaccaria riprese la parola e lodava Dio con accenti di profeti. "Dio crea Parole nuove e profeti nuovi per un mondo in cammino".

aria aveva poi vissuto i restanti sei mesi a Nazareth tra il disagio e la sorpresa di un piccolo ambiente contadino. Giuseppe aveva coperto l'attesa, mostrandosi sollecito ad accogliere Maria in casa e tutti lo apprezzarono con i sorrisi sulle labbra e la perplessità maligna nel cuore. Però nessuno aveva nulla da dire di Maria.

Maria ripensava a quei mesi con fatica: aveva accettato il viaggio a Betlemme con Giuseppe come un sollievo, ma sentiva la stanchezza, la paura e cercava finalmente una parola.

Non ci fu nessuna parola buona a Betlemme. Chiudevano le porte, indicavano indirizzi impossibili, si spazientivano nel vederli ad ora tarda, imprevedibili, disarmati, ingenui (Lc 2,1-7).

a una ragazza ebbe compassione di loro e si mise a cercare insieme: era un po' più pratica del posto, anche se veniva da Cana di Galilea. Li aveva presi in simpatia. Avvisò in casa e li accompagnò.

Maria ne fu riconoscente, parlavano del futuro e del presente e alla fine a quella ragazza, Se-

3 - Precotto News.it — Don Raffaello: LETTERA DI NATALE

fora, vivace, spigliata, venne l'idea di una grotta che conosceva. Ella vi portava le pecore quando pioveva. Ma era solo una grotta disabitata.

Vi arrivarono finalmente. Maria si fermò in un angolo, ansimante per lo sforzo, mentre Giuseppe e Sefora pulivano in qualche modo il pavimento dall'immondizia e dai sassi.

Giuseppe era angosciato e uscì per cercare un po' di legna. Aveva voglia di piangere per la sua incapacità a risolvere qualunque bisogno gli venisse in mente. Sefora restò con Maria che era stanca e impaurita. Fece il possibile per aiutarla. Ricevette un grazie silenzioso e la tovaglia che Maria aveva nella bisaccia. Alla ragazza che rifiutava con le parole e desiderava con gli occhi, Maria, sorridendo con sforzo, disse: "Quando sarai madre e farai la festa di matrimonio per tuo figlio, la metterai sul tavolo delle nozze".

E Sefora rispose, essa stessa sorpresa: "Ma ci sarete anche voi?". Parola sul futuro: "Certo". Eppure Maria cercava un segno ed una parola nel presente.

Quando Giuseppe tornò, *sentì il bambino piangere* e Sefora, che si preoccupava, parlava impacciata con frasi sconnesse, guardando continuamente l'ingresso della grotta. Temeva anche di essere stata troppo fuori di casa. Ma voleva soprattutto fuggire. La spaventava lo

squallore che si profilava per quel bambino.

E li lasciò, rincuorandoli, con il rotolo di stoffa sotto il braccio.

ra Giuseppe e Maria si sentirono davvero poveri, carichi di
preoccupazioni, soffocati dalla solitudine. Si guardavano ogni poco,
ma i pensieri stessi erano sorpresi
di sconcerto e di perplessità: immigrati, soli, in una stalla, senza lavoro, con un bambino appena nato.
Maria cercava di capire e ripeteva
continuamente, a labbra socchiuse:
"Ascolta, Israele" (Deut. 6,4). E restava un momento in silenzio ad
ascoltare.

Non c'erano se non i rumori della notte, l'asino che si muoveva vicino alla mangiatoia, qualche topo attirato dal profumo del pane, gli uccelli della notte.



Il tempo passava così, lentamente, e Maria implorava nel suo cuore: "Ascolta, Israele" e si faceva voce di popolo che invita al silenzio... ma l'invito era più sottile. Maria sapeva che quella parola significava: "*Maria ascolta il Signore che parla*" e soffriva perché nulla sentiva e nulla le parlava.

In un momento di acuta sofferenza, mentre cercava una parola del Signore, tra veglia e sonno, vennero le voci grevi e rozze dei pastori (Lc 2,8-20).

Cercavano un bambino, e si sentiva che la loro lingua era di stranieri accampati, come pastori.

"Ascolta, Israele" disse Maria a voce alta, ma impaurita, mentre Giuseppe si preparava

4 - PrecottoNews.it Don Raffaello: LETTERA DI NATALE

all'imprevisto. "Non abbiate paura; siamo venuti a cercare un bambino, nato a Betlemme, avvolto in fasce e in una mangiatoia" e, alzando le lampade, gridarono: "*L'abbiamo trovato*".

Raccontarono di angeli, di cori celesti, di luce, di messaggi di un bambino Salvatore, Messia, Signore, e quasi si scusavano.

"Ma quegli angeli ci hanno detto: Andate... e siamo venuti". E parlavano, si fermavano, poi parlavano tutti insieme e poi uno alla volta. Si correggevano, aggiungendo particolari insignificanti: senza saperlo, raccontavano la loro vita di poveri e di rifiutati.

E poi scoprirono che Dio, quella notte, aveva parlato solo a loro, neppure a Giuseppe e a Maria, poiché questi due poveri, come loro, non sapevano niente.

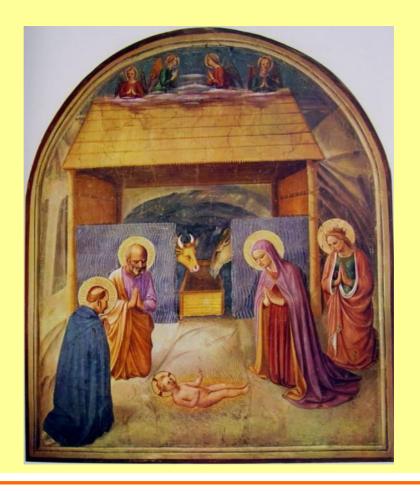
Maria era rimasta in silenzio e, in cuor suo, aveva trovato il senso di quella invocazione che aveva tessuto le ore della notte, il tempo della nascita, il dolore del silenzio (Lc 2,19).

"Ho ascoltato finalmente la parola" disse Maria a Giuseppe dopo che i pastori se ne furono andati con tanta gioia nei loro vocioni grevi e rozzi. E Giuseppe disse: "*Ma la Parola vera è proprio questo bambino*".

Quando Maria, molti anni dopo, fece questo racconto a Giovanni che intendeva scrivere un ricordo di Gesù, Giovanni scoprì tante cose. Sulla coperta di Sefora sarebbe stata pronunciata una parola di gioia, regalando il vino, insieme, agli sposi e a Maria che aveva detto: "Non hanno più vino" (Gv2,3). E la riflessione di Giuseppe fu talmente una rivelazione che decise di metterla al centro del suo Vangelo: "La Parola si è fatta carne ed abitò tra noi" (Gv1,14).

Possa il Signore aiutarci a trovare il senso di tante parole discrete che semina ogni giorno sul nostro cammino e nei nostri silenzi.

Don Raffaello



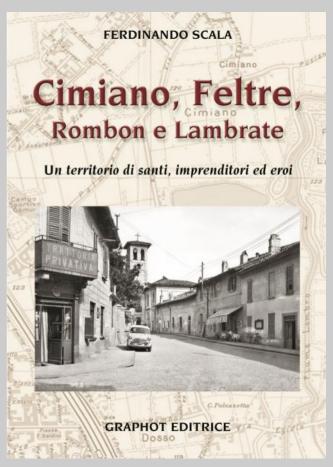
Perché non regalare un libro che parla dei nostri quartieri?

Il nuovo libro di Ferdy Scala ha riscontrato un buon successo nelle presentazioni effettuate finora a Lambrate, al Molinari e alla parrocchia di San Gerolamo Emiliani.

Il prossimo anno sono previste altre presentazioni negli istituti di via Don Calabria, al centro Schuster e in altri punti.

Nel frattempo il libro è arrivato in libreria. Lo si può trovare

- nelle maggiori librerie del centro di Milano (Mondadori, Feltrinelli, Rizzoli, Hoepli ecc.);
- alla **Cartoleria di Cimiano** in via Rizzoli;
- al Circolo Acli Lambrate;
- alla Coop. San Filippo di Precotto;
- al **Mail Boxes** di via Pelitti a Precotto.
- Infine si può chiedere alla **Pasticceria Motta** di via Cislaghi, insieme al libro su Precotto.







Giovedì 22 dicembre 2016 - ore 21.00



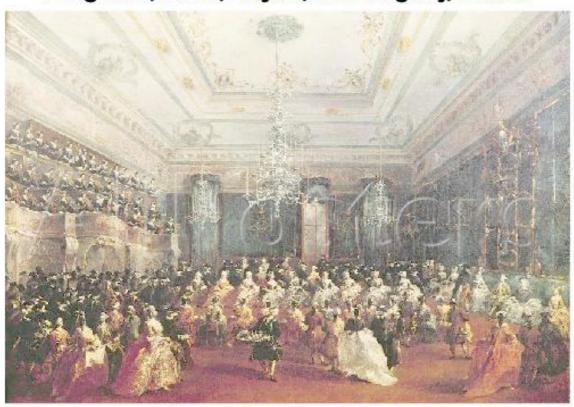
Orchestra Crescendo



Orchestra Giovanile della Martesana **Direttore**

Judit Földes

Musiche di Pergolesi, Bach, Haydn, Mussorgskij, Bartòk



Francesco Guardi - Concerto di gala

Quota di partecipazione € 5,00

Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)

Informazioni: www.navigliopiccolo.it email naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it

Circolo Famigliare di Unità Proletaria - Milano - Viale Monza 140





ore 20.30

-"Canta sbarbà i canzon del tò papà"

ore 22,15

- Aperitivo con antipasto seguirà il tradizionale "cotechino con lenticchie"

- Salutando l'Anno Nuovo con panettone, chiacchiere e spumante...

Prenotazioni in segreteria dal martedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12 Tel 02 64 30 576 mail: sancarloallacagranda@gmail.com

Via Val Daone, ingresso lato chiesa "zona Niguarda" Tram 5 - 24, MM 5, Bus 42 - 83

Associazione "Giardino delle Idee" onlus C.F. 97254430156

Sede legale: via Brunico, 18 – 20126 Milano

Sede operativa: Palazzo Strada

Casa delle Associazioni e Volontariato Via Miramare 9 - Milano

Sportello di Ascolto e Prossimità c/o Parrocchia Cristo Re: Via Galeno, 32 – Milano

E-mail: giardinodelleidee@hotmail.com

Presentato il 19 dicembre alla Casa delle Associazioni il progetto di aiuto ai migranti

Il "GIARDINO DELLE IDEE" PER I MIGRANTI

"Dal bisogno alle risorse" è la spinta morale con cui la nostra Associazione di quartiere svolge la propria azione capillare con finalità socio umanitarie.

I fiori del nostro" giardino delle idee" sono le attività a sostegno di chi è in difficoltà. Il nostro impegno tende a restituire fiducia a chi l'ha perduta, a far riemergere valori umani calpestati.

In questa ottica rientra pienamente l'accoglienza e la prossimità nei confronti dei migranti e dei rifugiati che, sempre più numerosi, bussano al nostro sportello solidale.

I BISOGNI che più chiaramente emergono e a cui abbiamo cercato di dare una risposta sia pure molto parziale sono:

ORIENTAMENTO

Il conseguimento dei documenti e la conseguente emersione dalla clandestinità.

L'assistenza sanitaria

L'inserimento scolastico per i minori

ABITAZIONE

APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA E INGLESE LAVORO ED EDUCAZIONE AL LAVORO

LE NOSTRE RISPOSTE

ORIENTAMENTO

Accompagnamento presso uffici pubblici e collaborazione con i servizi sociali di zona. Collaborazione con medici di base, CAV ecc..,orientamento sulle strutture sanitarie cittadine che si occupano di persone non seguite dal sistema sanitario nazionale. Collaborazione con la Dirigenza del plesso scolastico Italo Calvino per l'inserimento di minori stranieri.

ABITAZIONE

Realizzazione di Case Famiglia di accoglienza temporanea, talvolta poi cedute a qual-

10 - Precotto News.it — Il Giardino delle idee per i Migranti

cuno degli Ospiti, ritenuti idonei al momento del completamento del progetto, sempre personalizzato. Lo scambio dell' ospitalità con l'assistenza, per rispondere a due bisogni diversi che, incontrandosi, diventano risorse.

La generosa ospitalità temporanea di alcune nostre Famiglie verso situazioni di estremo bisogno. Il progetto " la staffetta, adozioni di quartiere" in collaborazione con la parrocchia Cristo Re e il plesso scolastico Italo Calvino. Le situazioni incontrate presso lo sportello di ascolto vengono valutate e scelte fra i bisogni più urgenti, in particolare in presenza di minori, per essere accompagnate in

Sassistential of the land of t

collaborazione con i Servizi Sociali verso l'autonomia abitativa e lavorativa

SCUOLE DI LINGUE

in passato corsi autogestiti di lingua italiana con conseguimento dell'attestato A2 ed attualmente appoggio e collaborazione con la Scuola Binari.

Corso di lingua inglese con i nostri insegnanti volontari: dr.ssa Gemma Scozzesi e Aldo Lorenzoni.

LAVORO

Attività di mediazione in proprio, completamente gratuita, tra richiesta e offerta di lavoro come badanti e collaboratori domestici.

Indirizzo verso agenzie pubbliche e no profit specializzate nella ricerca di occupazione.

Compilazione di curricula in formato europeo.

Scuola di economia domestica, di cucito, di cucina, tenute presso la Casa delle Associazioni e del Volontariato per il Municipio due e presso la Sede Legale dell'Associazione.

NECESSITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Per rendere il nostro servizio sempre più proficuo ed utilizzare al meglio il tempo e le energie che spendiamo costantemente in aiuto dei diversi bisogni, riteniamo essere indispensabile lo stretto contatto con gli Assessorati di competenza, da raggiungere in un tempo congruo alle necessità urgenti che ogni giorno affrontiamo, cercando delle risposte che continuano a non incidere sul bilancio pubblico.

Infatti lavoriamo solo con offerte private e il 5%0 conferitoci da persone che conoscono e stimano il nostro servizio.

^{*} Banca Prossima – Cod. IBAN: IT13 B033 5901 6001 0000 0119 799

^{*} Poste Italiane: conto corrente postale 64104672

CRISI E STATO SOCIALE

iversi economisti a livello mondiale analizzando la crisi economica che stiamo vivendo ed iniziata nel 2008, parlano di un passaggio storico: da una situazione di crescita economica continua e di una certa consistenza, ad una situazione di stallo economico paventando un inevitabile e lungo periodo di decrescita. E' entrato in crisi il circolo economico "fordista" che operava attraverso la produzione massiccia di beni da immettere sul mercato a prezzi ridotti, grazie alla realizzazione di grandi complessi industriali ed una organizzazione basata sulla catena di montaggio, alimentando poi la cultura consumistica che incrementava l'acquisto di tali beni, aumentando e sviluppando i posti di lavoro. Con l'aumento della produzione di beni si aveva un aumento degli utili con relativo aumento dei salari e maggior capacità di acquisto delle masse popolari. Questo ciclo economico è ormai in piena crisi a causa di una ideologia neoliberista che ha spezzato il legame con la politica, dove la finanza predatoria con la sua logica del puro profitto ha preso il sopravvento sulla realtà sociale, dove i movimenti di capitali sono indirizzati alla più sfacciata speculazione anziché ad investimenti produttivi rivolti a rispondere ai reali bisogni del mercato e della società, pertanto alla creazione di posti di lavoro e relativi legami sociali.

andro Antoniazzi, Presidente della Fondazione S. Carlo e dell'Associazione Convivialità, attualmente trattando della realtà sociale del Paese ne constata l'estensione della fragilità e vulnerabilità: "...tendono ad accumularsi le fragilità del lavoro (disoccupazione, lavori precari, bassi salari, lavoro in nero..); fragilità sociale (tossicodipendenza, alcolismo, disagio psichico, depressione dipendenza dal gioco...); vulnerabilità economica e sanitaria (povertà, grandi anziani, malattie croniche, non autosufficienza, solitudine...); fragilità relazionale (separazioni e divorzi, single, coppie instabili...). Abbiamo più benessere, stiamo meglio da un punto di vista materiale, soddisfiamo tutti i nostri bisogni e desideri, ma siamo più deboli, più fragili sempre a un passo dall'entrare in crisi e a trovarci soli ad affrontarla."

Questa grave crisi economica, che ci accompagnerà nel futuro, inevitabilmente colpirà il nostro Stato sociale a causa di minori risorse e del continuo aumento dei bisogni, un pericolo gravissimo al quale fare fronte innanzitutto con una logica solidaristica, mutualistica e di sussidiaretà. I nostri nonni hanno vissuto problematiche simili nei primi del '900 durante la rivoluzione industriale e ancora nei dopoguerra della prima e seconda guerra mondiale, superandoli con risposte adeguate quali il mutualismo e realizzando il Welfare State. Come hanno fatto loro allora possiamo anche noi realizzare ora sempre più legami sociali e solidaristici superando un individualismo che sta distruggendo la nostra società. E' una strategia e un pensiero culturale che deve recuperare, oggi, il valore delle nostre iniziative, delle azioni della nostra vita sociale quotidiana quali: lo Stato sociale non deve essere visto come un costo, bensì come una risorsa, un investimento per superare una crisi non solo economica, valorizzando tutte le energie presenti nella nostra società; il Welfare state non deve essere vissuto esclusivamente come un diritto individuale, ma come generatore di legami sociali , passando dalla pura assistenza alla cura totale della persona; lo Stato Sociale deve produrre legami sociali, rapporti nuovi tra le persone, solo così avremo anche un valore economico di integrazione sociale e culturale.

12 - Precotto News.it — Arrivederci alle gite di marzo: partenze il 10 o il 17



CAPORETTO, CIVIDALE DEL FRIULI, UDINE e in barca nella laguna di Marano

VENERDI 17 MARZO. La Grande Guerra a Caporetto e Cividale, capitale longobarda

Ore 8,00: Partenza da Precotto, poi via Padova 353. Sosta caffè. Ore 13,00: Arrivo a Caporetto: spuntino libero. Incontro con la guida Alessandra. Ore 14,30: Visita del territorio di Caporetto, trincee e museo. Ore 17,00: Partenza per Cividale. Ore 18: arrivo in albergo e assegnazione camere. Passeggiata libera. Ore 20,00: Cena in locale tipico cividalese. Ore 22,30: Passeggiata notturna lungo il Ponte del Diavolo.

SABATO 18 MARZO. Visita alle città di Cividale e di Udine, la città del Tiepolo

Ore 8,00: Colazione in albergo. Ore 9,00: Visita di Cividale. Ore 12,00: Breve spuntino in agriturismo durante il viaggio per Udine. Ore 14,30: Visita al Centro storico di Udine: Piazza della Libertà con Loggia del Lionello, porticato di San Giovanni, Torre dell'Orologio, Castello, Palazzo Arcivescovile, Duomo. Ore 18,00: Partenza in pullman per Marano. Assegnazione camere. Ore 20,00: Cena a base di pesce alla griglia. Ore 22,30: Giro notturno: calli, piazza maggiore, porto peschereccio.

DOMENICA 19 MARZO. In barca sulla laguna di Marano

Ore 8,00: Colazione in albergo. Ore 9,00: Visita alla chiesa parrocchiale e alle vetrate storico-artistiche. Santa Messa. Ore 10,30: Partenza con la motobarca Nuova Saturno. Safari fotografico sulle bellezze della laguna. Ingresso nella Oasi Avifaunistica e risalita del Fiume Stella (luoghi di Hemingway). Sbarco nelle isolette del Villaggio dei Pescatori: sistemazione nella capanna, pranzo a base di spaghetti con le vongole e sardine arrosto. Seguono canti, balli, musica e foto di gruppo. Ore 16,30: ritorno con la barca a Marano. Ore 18,00: ripartenza per Milano. Ore 20,30: autogrill, spuntino libero. Ore 23: arrivo a Milano.

Prezzo Euro 290 comprensivo di: viaggio in pullman, visita Caporetto, Cividale e Udine con guida, cena del venerdì e sabato, prima e seconda colazione del sabato, 2 pernottamenti in albergo (camere 2-3 posti), prima colazione e pranzo della domenica, gita in barca. Prenotazione presso ferdyscala@alice.it, con anticipo Euro 90, inviando dati anagrafici per l'albergo: Nome Cognome, Luogo di nascita, Data di nascita, Telefono casa e cellulare.



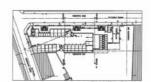
PROSPETTO NORD VIA BRESSAN













Bressan, 29 E-MAIL: IMS@IMPREDILSERVICE.IT INFO: 02/799765



GIARDINO CONDOMINIALE E ORTI PRIVATI.



☼ COOPERATIVA MIMOSA 3º PROPONE A PRECOTTO IN ZONA TRANQUILLA, A DUE PASSI DA TUTTI I SERVIZI, PICCOLO CONDOMINIO DI NUOVA COSTRUZIONE IN CLASSE A, UN CONDOMINIO MODERNO NEL SOLCO DELLA TRADIZIONE MILANESE CON FINITURE DI PREGIO, AMPIE TERRAZZE/GIARDINI PRIVATI.

Studio Luisa Cortese

Mimosa 3°

Soc. Coop Edil.